

il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI



Nella convinzione che l'arte e la bellezza possano aiutarci a comprendere e conoscere le vocazioni e i valori e a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla valle del Po, al fine di rafforzarne il modello di governance, l'Autorità di bacino del fiume Po offre per la prima volta, attraverso questa mostra fotografica-letteraria, il proprio contributo alle numerose opere dedicate al Po. La riscoperta della bellezza dei luoghi, attraverso le fotografie, e delle sue genti, attraverso i disegni di Giuseppe Motti, i frammenti di storie e di leggende contenuti in questa mostra, può rappresentare un prezioso elemento per la valorizzazione, la tutela e lo sviluppo socio-economico del territorio del Po. L'ambizione è di fornire nuovi elementi, nuove letture, nuove emozioni per capire e amare le diversità e le molteplici anime del Grande Fiume, dalle sorgenti al Delta e nella storia.

Michele Presbitero, *Un viaggio con il grande fiume*, Parma 2007



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

Vero e proprio “genius loci” del fiume è, nella memoria della gente del Po, il gigante delle acque padane, lo storione, il quale come tutti i giganti è un essere ambivalente che assomma caratteri negativi e positivi: poteva recare sventura quando strappava le reti obbligando i pescatori, che sovente non ne possedevano più d’una, a sospendere la loro attività oppure dispensare benessere perché la cattura di un esemplare di grandi dimensioni assicurava ad una famiglia reddito per svariati mesi.

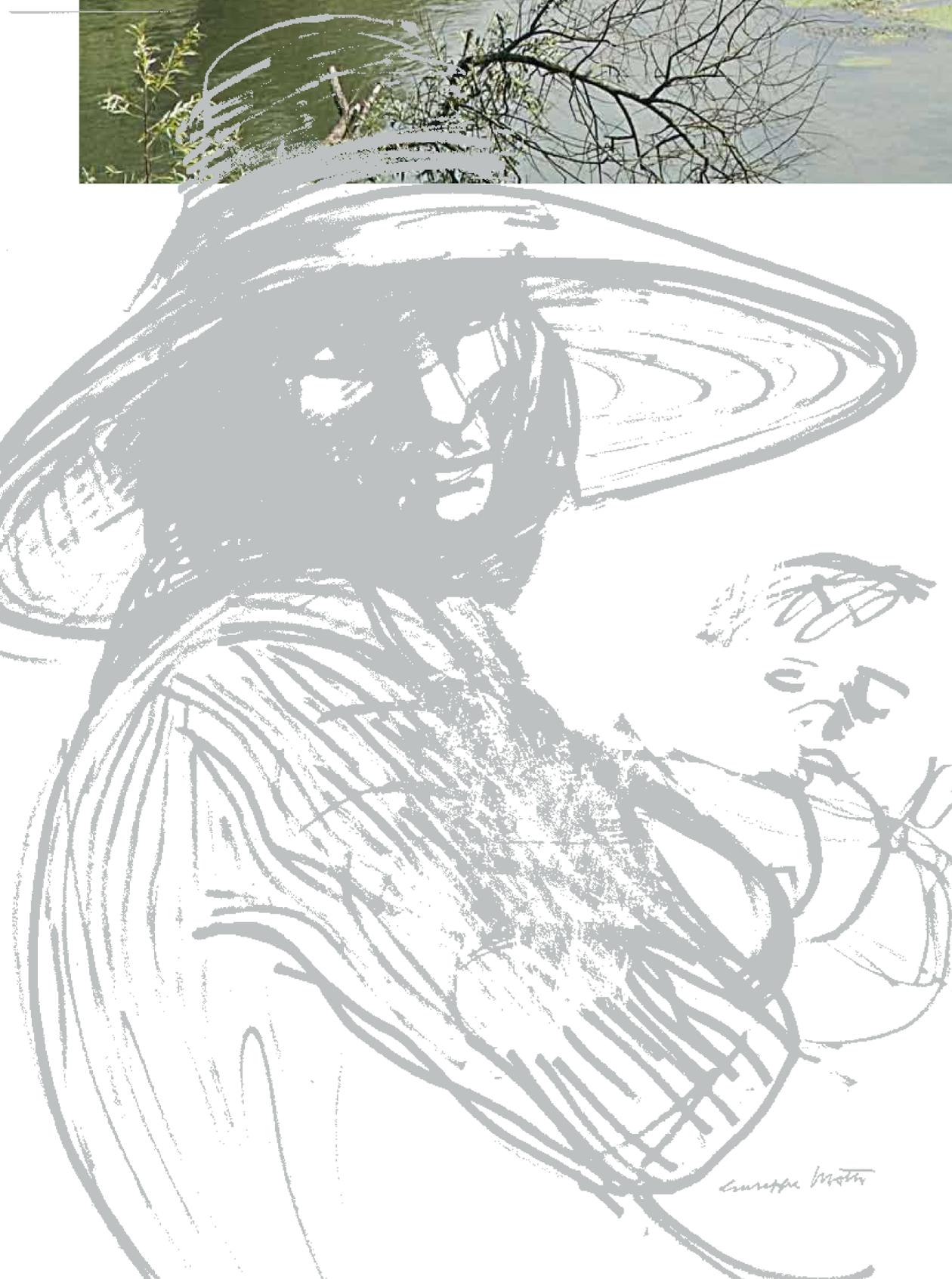
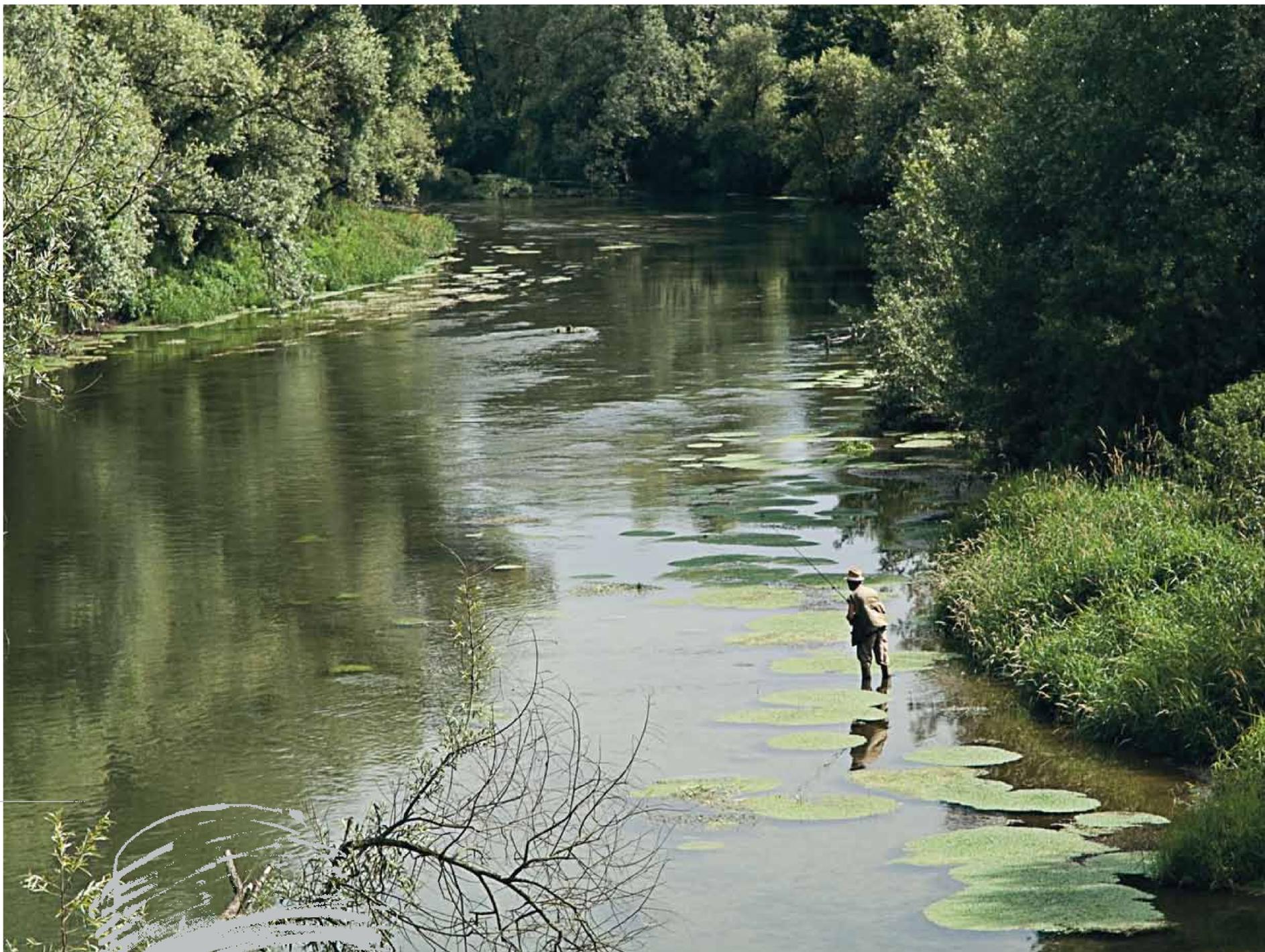
Estraneo alla cultura padana, importato dai paesi dell’Est europeo per la pesca sportiva e immesso poi nei nostri fiumi, il siluro è proliferato oltre misura, mentre le specie ittiche locali soccombono alla sua voracità e all’inquinamento delle acque.

Roberto Roda, *Un ritratto del grande fiume*, in Il Po del '900, Bologna 1995



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Si ringrazia Acqua Benessere Sicurezza per aver contribuito con i disegni di Giuseppe Motti alla realizzazione della mostra.



il PO

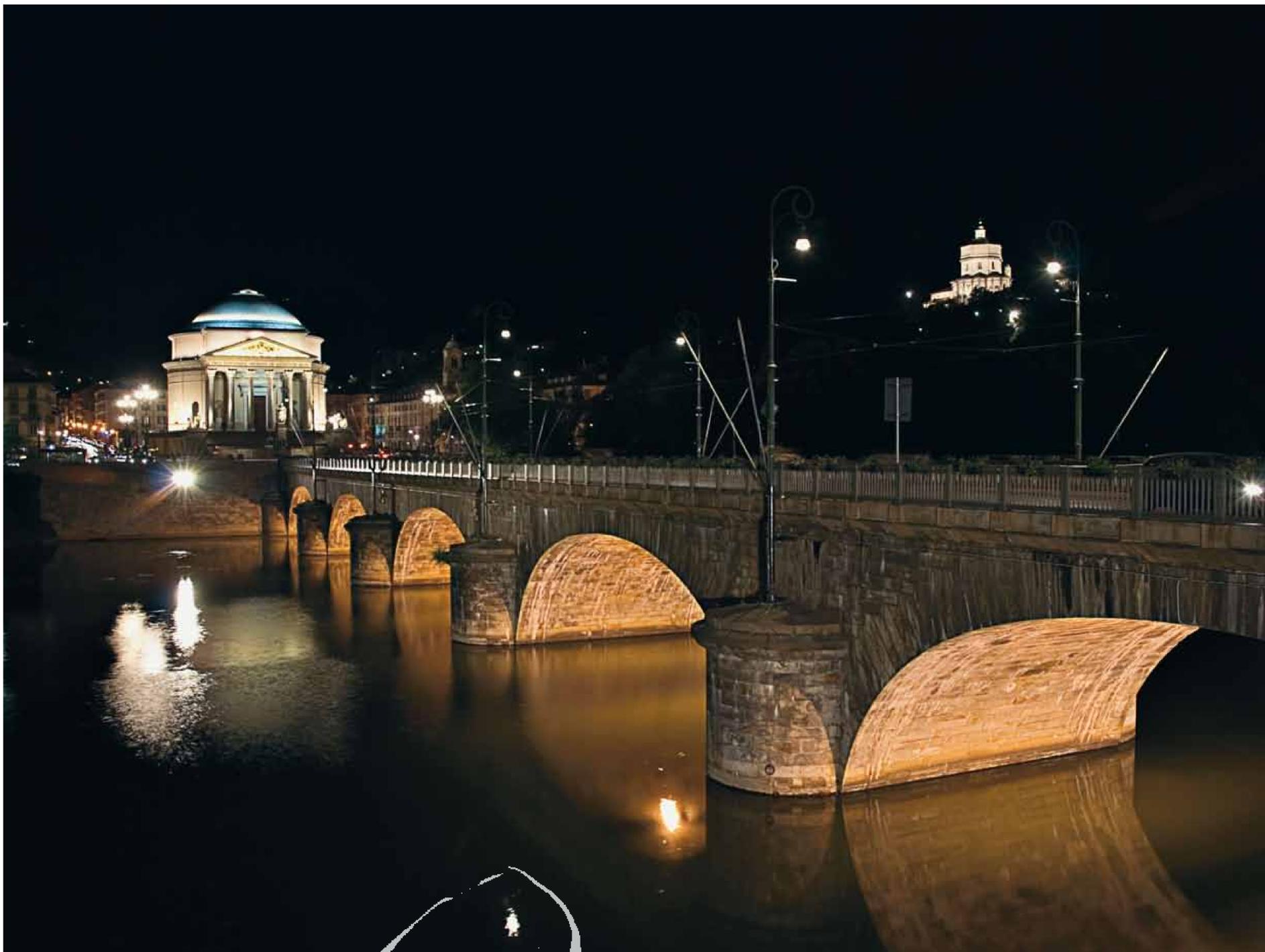
UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

“...davanti ai suoi occhi
uno spettacolo meraviglioso!”
Un’enorme distesa d’acqua di cui si faticava
a vedere la fine.
Fantastico, indimenticabile, favoloso...
“È il grande Fiume!”

(A. Tinarelli, *Arturo il viaggiatore*, Faenza 1998).



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

“I remi trafiggono l’acqua,
mentregli astri in frammenti cadono
nel solco della tua barca
che procede controcorrente...”

(Renzo Ferri, *Quartetto*, Firenze 1988).



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

L'acqua alta luccicava,
l'acqua bassa faceva mille piccole vene d'onda.

Giorgio Soavi, *Un banco di nebbia*, Milano 1955



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

La grande massa d'acqua dal colore del fango entra
quasi ogni anno nelle terre di golena
e i boscaioli svolgono il loro lavoro con fatica.
I boscaioli, meno quando c'è la neve,
stanno intorno al fuoco tutti insieme,
sulla riva, e abbrustoliscono le fette di polenta
infilate nei ramoscelli appuntiti. Arriva l'inverno,
le anitre di legno messe giù per richiamare gli uccelli di passo,
diventano bianche a causa del gelo;
sui remi ci sono i ghiaccioli, per vogare tra la nebbia
si usa la bussola o il fumo...



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

matn 53



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

Le rive del fiume sono fiancheggiate da una striscia di terreno demaniale larga cinque metri e segnata da un sentiero battuto dagli uomini e dai cavalli. La "via alzaia" o cavallatico corre ai margini dei boschi, sgombra di cespugli, di alberi e di quant'altro possa ostacolare l'uso delle funi per il traino dei natanti.





il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

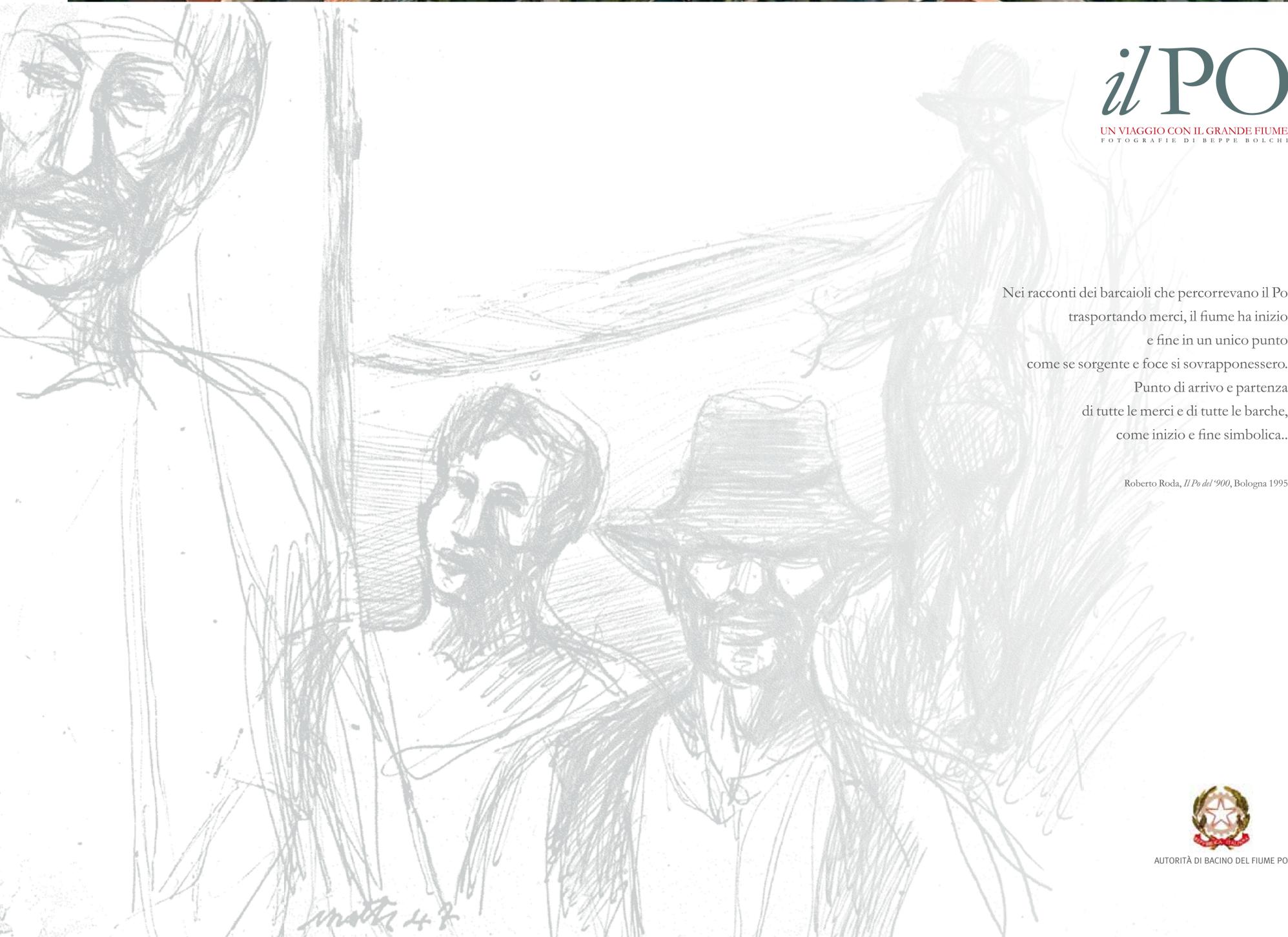
Ignoro la sua lunghezza, la sua larghezza,
non vi ho mai pernottato insieme alle civette e ai pescatori di frodo,
non ho abbattuto pioppi coi boscaioli mattinieri,
non ho trasportato solidali sacchi di terra durante le piene per arginare
di qua con la speranza che rompa di là,
cioè verso altri luoghi altre persone, e neppure ho mai aiutato le lavandaie,
che stendono panni da generazioni tra pioppo e pioppo,
a portarli a casa ancora caldi di sole sulle carriole cigolanti,
e ancora meno nel '43 rischiai la pelle coi giovani
che andavano dopo il coprifuoco a forare le barche
affinché i tedeschi non potessero usarle.
Debbo inoltre confessare che quando sono a Po,
appena l'ultima fettina di sole rosso sparisce in un pozzo di alberi
verso Guastalla e l'aria comincia a imbevversarsi di umidità e di zanzare,
scappo via e raggiungo l'abitato.

Cesare Zavattini, *Ma che cos'è questo mio vantato amore per il grande fiume?*, in *Fiume Po*, Milano 1966



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Emilio Motta



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

Nei racconti dei barcaioli che percorrevano il Po trasportando merci, il fiume ha inizio e fine in un unico punto come se sorgente e foce si sovrapponessero. Punto di arrivo e partenza di tutte le merci e di tutte le barche, come inizio e fine simbolica..

Roberto Roda, *Il Po del '900*, Bologna 1995



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

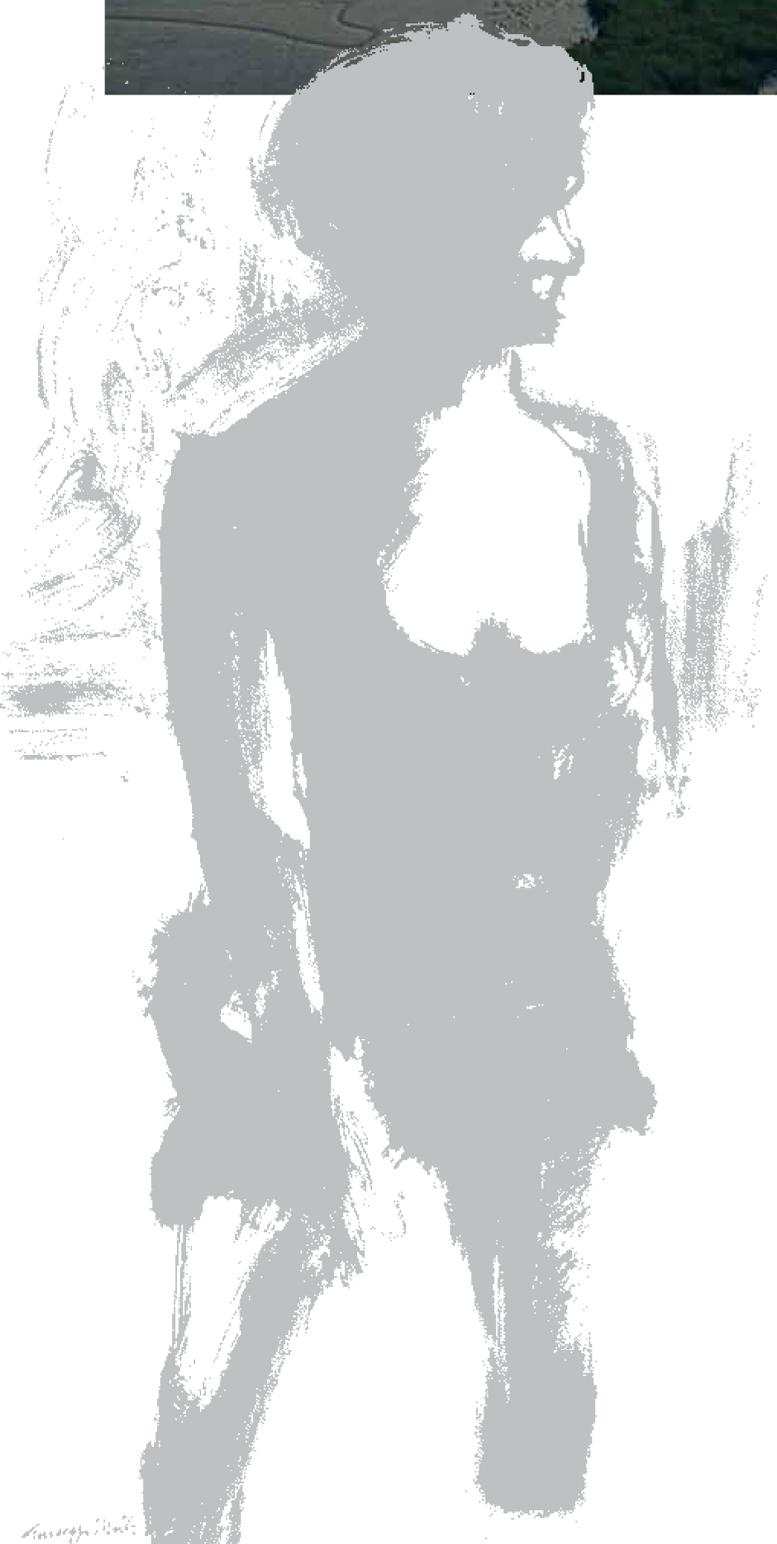
UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

Nel fremito delle sue dieci penne
il Po nasce da una costola del Monviso
incoronato dai venti [...]
Acqua e luce intrecciano una leggenda
e il giovane scontroso morde la spalla all'orizzonte;
navigatore dei campi, audace nell'avventura [...]
E incontra gli altri fiumi, acque aggrovigliate,
piume di falchi rovinanti fra i sassi [...]
Fra queste schiere, opposte acque furenti,
il grande fiume va [...]
Mela spaccata, la pianura da monte a mare
è preda del fiume che ronfa nella spenta bellezza della notte [...]
strappa, avventa verso il delta inquieto del suo furore;
si carica di forza e vendemmia [...]
sempre più immenso, sempre più terribile o splendido d'amore.

Roberto Roversi, *Dopo Campoformio*



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO



il PO

UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME
FOTOGRAFIE DI BEPPE BOLCHI

Una pianura e una terra
riproposta dalla geometria irregolare delle cose,
come, più su,
era la pianura spezzettata di rettangoli...

Tonino Guerra, *I cento uccelli*, Milano 1974



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO